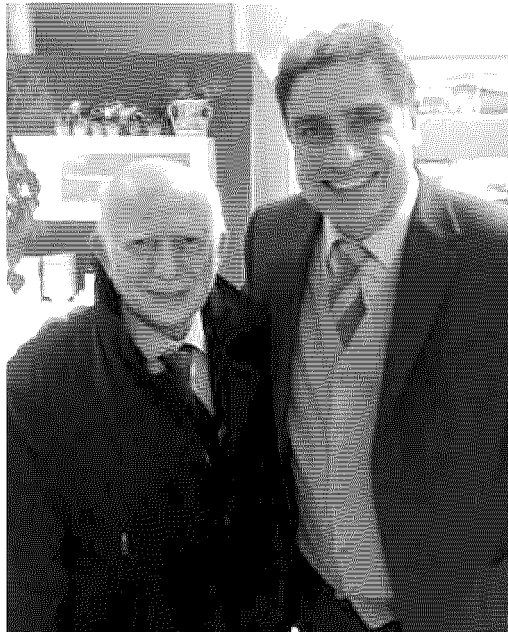


# 'O ministro a Giulianova, pienone per Pomicino

Tanta gente al Museo dello Splendore per la presentazione del libro dell'ex notabile Dc. Con lui Di Mizio, Bonanni e Forcelllese

Patrizia Lombardi

GIULIANOVA - Tutto pieno giovedì pomeriggio al Museo d'Arte dello Splendore di Giulianova per la presentazione del libro di **Paolo Cirino Pomicino** *La Repubblica delle Giovani Marmotte. L'Italia e il mondo visti da un democristiano di lungo corso* (Utet, prefazione di **Giuliano Ferrara**, pp. 268, 15 euro). Alla presentazione, organizzata dall'associazione "Il glicine", hanno preso parte **Raffaele Bonanni**, ex segretario generale della Cisl (ora docente di Diritto del lavoro nell'Università Telematica Pegaso e presidente di Italia Più), il giornalista **Paolo Di Mizio**, volto storico del Tg5, e **Tito Forcelllese**, docente di Istituzioni politiche e amministrative comparate all'Università di Teramo. **Pierangelo Guidobaldi**, presidente dell'associazione "Il glicine", ha introdotto e coordinato i lavori. Quello di Pomicino è un libro di "attacco", nel quale il politico napoletano (classe 1939) punta il dito contro «lo scadimento e il dilettantismo del legislatore e dei governi, a cominciare dai tecnici dell'economia», pur non trascurando di fare ammenda delle responsabilità della generazione politica di cui ha fatto parte come uomo di primissimo piano. Oltre che parlamentare di lungo corso, Pomicino è stato infatti ministro della Funzione Pubblica del Governo presieduto da **Ciriaco De Mita** (1988-1989) e ministro del Bilancio e della programmazione economica del governo VI guidato da **Giulio Andreotti** (1989-1992). Nel film di Paolo Sorrentino *Il divo*, dove si racconta la vita dello stesso Andreotti, Pomicino (interpretato da Carlo Buccirosso) è infatti molto presente, soprattutto in ragione della sua appartenenza alla cosiddetta corrente andreottiana. Pomicino era noto a Napoli anche col soprannome 'o *Ministro* (il ministro), a conferma del suo ruolo di spicco fra i notabili politici che operarono nella Prima Repubblica fino all'arrivo di Tangentopoli.



Pomicino con Guidobaldi. In alto, il tavolo dei relatori. Sotto, la platea. A destra, Bonanni e Di Mizio. Sotto, Pomicino firma dediche sul suo libro

